

CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
I convocazione
13a Seduta

Estratto del verbale della seduta pubblica del 16/06/2021

Presiede la Vice Sindaca **MARIARAFFAELLA FERRI**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

FERRI MARIARAFFAELLA
SETA ERIKA
SANTONI ALESSANDRO()**
GNUDI MASSIMO
LEMBI SIMONA()**
PERSIANO RAFFAELE (*)
SANTI RAFFAELLA()**
VERONESI GIAMPIERO

EVANGELISTI MARTA
MENGOLI LORENZO
PALUMBO ADDOLORATA
LELLI LUCA
MONESI MARCO (*)
RUSCIGNO DANIELE
TINTI FAUSTO

Presenti n.12

(*) = presente presso la Città metropolitana – Via Zamboni n. 13 – collegato in Videoconferenza

(**) = assente giustificato

Scrutatori: **SETA ERIKA, MENGOLI LORENZO, PALUMBO ADDOLORATA**
Partecipa il Segretario Generale **ROBERTO FINARDI.(*)**

omissis

DELIBERA N.28 - I.P. 2136/2021 - Tit./Fasc./Anno 2.1.6.0.0.0/2/2021

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA
U.O. SOCIETA'

Aggiornamento art. 6.4 dello statuto di Lepida S.c.p.A.

DISCUSSIONE

VICE SINDACA METROPOLITANA FERRI:

Passiamo all'oggetto numero 6, dico bene? Perché abbiamo scalato.

Aggiornamento dell'articolo 6.4 dello Statuto di Lepida S.c.p.A..

Consigliere delegato Veronesi, prego.

CONSIGLIERE VERONESI:

Sì, grazie Maria Raffaella.

Il punto è stato trattato in Commissione.

La Città Metropolitana di Bologna e (inc.) di Lepida partecipa alla società con una azione del valore nominale di 1000 euro che corrispondono allo 0,014% sul capitale sociale che attualmente è fissato in euro 69.881 milioni.

La compagine sociale supera i 440 soci, la Regione Emilia Romagna detiene il 95,64% delle azioni della società, mentre, ad eccezione di alcune aziende sanitarie ospedaliere, tutti gli altri soci, quindi Enti pubblici tra i quali Enti locali, Università, Unione di Comuni e Comunità montane detengono analogamente alla Città metropolitana una azione.

L'organo amministrativo di Lepida ha convocato un'assemblea straordinaria dei soci per il 22 giugno con ordine del giorno, appunto: "Aggiornamento dell'articolo 6.4 dello Statuto".

Ricordiamo che, in via generale, l'aumento di capitale sociale è di competenza dell'Assemblea straordinaria, però lo Statuto, come prevede l'articolo 2443 del Codice civile, può in effetti contenere una clausola che vede la facoltà di aumentare una o più volte il capitale sociale all'organo amministrativo che è lo strumento della delega è in effetti già stato utilizzato da Lepida nei pregressi aumenti di capitale sociale.

La facoltà che il Consiglio di Amministrazione accresca capitale sociale, così come deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci il 18/12/2015, e scaduta, essendo trascorsi cinque anni dalla data di iscrizione al registro delle imprese avvenuta il 04/01/2016 della predetta delibera di aumento.

Conseguentemente la società intende sottoporre all'Assemblea straordinaria prevista per il 22 giugno l'attribuzione nuovamente all'organo amministrativo della facoltà di aumentare il capitale sociale in una o più volte con importo massimo complessivo di 25.119 milioni fino a raggiungere l'importo massimo del capitale sociale, che è 95 milioni di euro, stabilendo di volta in volta la scindibilità o meno dei singoli aumenti per il periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione presso il Registro Territorio di Bologna della delibera assembleare.

Lo strumento potrà poi essere deliberato anche mediante conferimento in natura.

Le ragioni che consigliano al posto della funzione (inc.) deliberazione assembleare di adottare la procedura della (inc.) al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale, si collega al piano di sviluppo dell'attività di vendita nell'ambito delle finalità a cui le società è destinata.

L'ultimo piano industriale relativo al periodo 2021/2023, infatti, ha previsto il conferimento di reti da perfezionarsi in una o più volte da parte della Regione Emilia Romagna ed è un processo che avviene da anni, quindi la Regione commissiona a Lepida la realizzazioni di reti una volta che queste reti sono realizzata, la Regione che è proprietaria, in quanto committente appaltatrice anche in attuazione della legge regionale 11/2004 conferisce queste reti sotto forma di aumento di capitale.

Le reti quindi diventano di proprietà di Lepida.

Detto questo, risulta abbastanza evidente la necessità di dotare la società stessa di (inc.) essenziale degli strumenti operativi adeguati per il perseguimento delle finalità statutarie, così come è evidente l'esigenza di individuare e adottare una procedura più flessibile, per aggiornare (inc.) infrastrutturale, quindi l'opportunità di attribuire nuovamente al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale

sociale, rinnovando la delega che dovrà essere effettuata appunto con una modifica statutaria nel rispetto delle disposizioni normative.

Il rinnovo deleghe dell'organo amministrativo (inc.) diventa opportuno in previsione dei conferimenti individuato nel piano industriale 21/23 consentendo una semplificazione di alcune procedure dirette al perseguimento delle (inc.) nel contempo andando anche a potenziare ulteriormente la società con la disponibilità diretta dei nuovi (inc.) a favore del territorio. Si precisa, infine, che tutti gli altri articoli restano invariati.

Ho terminato. Grazie.

VICE SINDACA METROPOLITANA FERRI:

Grazie, Consigliere Veronesi.

Chiedo ai colleghi se hanno richieste di intervento.

Se non ci sono richieste di intervento, vogliono intervenire per dichiarazione di voto?

Se nessuno vuole intervenire, passiamo alla fase della votazione.

Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Doppia votazione anche in questo caso.

Evangelisti.

CONSIGLIERA EVANGELISTI:

...per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Scusi, non ho capito l'inizio.

CONSIGLIERA EVANGELISTI:

Mi astengo per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

La connessione fa i capricci.

Ferri.

VICE SINDACA METROPOLITANA FERRI:

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Gnudi.

CONSIGLIERE GNUDI:

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Lelli.

CONSIGLIERE LELLI:

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Mengoli.

CONSIGLIERE MENGOLI:

MI astengo per entrambi.

SEGRETARIO GENERALE:

Monesi.

CONSIGLIERE MONESI:

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Palumbo.

CONSIGLIERA PALUMBO:

Mi astengo per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Persiano.

CONSIGLIERE PERSIANO:

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Ruscigno.

CONSIGLIERE RUSCIGNO:

Favorevole, favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Seta.

CONSIGLIERA SETA:

Benevola astensione.

SEGRETARIO GENERALE:

Tinti.

CONSIGLIERE TINTI:

Favorevole, favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Veronesi.

CONSIGLIERE VERONESI:

Favorevole per entrambi.

SEGRETARIO GENERALE:

Anche qui abbiamo 8 voti favorevoli e 4 astensioni. No, scusate sì: 4 astensioni, di modo che la delibera è approvata.

Invece non è approvata l'immediata eseguibilità.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

1. Approva, per le ragioni indicate in motivazione, l'aggiornamento dell'art. 6.4 dello statuto di Lepida S.c.p.A., allegato sub 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. Autorizza il Sindaco metropolitano o suo delegato ad esprimersi in senso favorevole e conforme al precedente punto nell'Assemblea straordinaria dei soci convocata a tale scopo per il 22 giugno p.v. e ad apportare le modifiche di carattere formale che si rendessero necessarie, fatta salva la sostanza dell'atto.
3. Dichiara il presente atto immediatamente eseguibile per le ragioni indicate in motivazione.

Motivazione

La Città metropolitana di Bologna è socio di Lepida S.c.p.A. e partecipa alla società con n. 1 azione del valore nominale di Euro 1.000,00, corrispondente allo 0,0014%, su un capitale sociale attualmente fissato in Euro 69.881.000,00.

La compagine sociale conta più di 440 soci: la Regione Emilia-Romagna detiene il 95,64% delle azioni della società, mentre, ad eccezione di alcune Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, tutti gli altri soci, enti pubblici tra i quali Enti locali, Università, Unioni di Comuni, Comunità Montane, detengono, analogamente alla Città metropolitana, n. 1 azione.

Si ricorda che la società Lepida S.c.p.A., organizzata secondo il modello in *house providing*, è stata costituita, ai sensi dell'art. 10 della legge della Regione Emilia-Romagna n. 11/2004 (Sviluppo regionale della società dell'informazione), in data 1° Agosto 2007 e che la Provincia di Bologna, oggi Città metropolitana, è entrata a far parte della sua compagine societaria a seguito della delibera di Consiglio provinciale n. 56 del 06/09/2010.

Lepida è lo strumento operativo, promosso dalla Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, la gestione e la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione degli enti soci e degli enti collegati alla rete Lepida per l'erogazione di alcuni servizi telematici specifici inclusi nell'architettura della rete stessa. Pertanto, Lepida S.c.p.A. garantisce la disponibilità di reti, di *datacenter* e dei principali servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo di quest'ultimo.

Con delibera del Consiglio metropolitano n. 37 del 9/12/2020 è stato confermato il mantenimento della partecipazione in continuità con gli orientamenti espressi con i precedenti piani di razionalizzazione approvati dall'Ente. Le attività svolte dalla società, nell'interesse esclusivo dei

soci, rientrano nelle finalità istituzionali di pertinenza delle pubbliche amministrazioni soci e nelle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 175/2016.

Si dà atto che, con delibera n. 14 del 27/02/2019, il Consiglio metropolitano ha approvato la Convenzione Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A. che disciplina, nel rispetto di quanto previsto degli artt. 5, comma 5 e 16 del D.lgs. 175/2016, le modalità con le quali i soci pubblici esercitano il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture attraverso forme di consultazione e di coordinamento congiunto tra i soci, demandandolo al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI), composto complessivamente da 31 membri, di cui l'area metropolitana di Bologna ne indica 2, che sono identificati rispettivamente nel Comune di Bologna, in rappresentanza di se stesso, e nella Città metropolitana, in rappresentanza di 54 Comuni, 7 Unioni e se stessa.

Un Accordo Attuativo della sopracitata Convenzione Quadro, approvato con atto sindacale n. 76 dell'08/05/2019, disciplina le modalità con le quali la Città metropolitana medesima, ai fini di un'efficace azione di coordinamento interno, rappresenta gli interessi delle Unioni e dei Comuni del proprio territorio nell'ambito del predetto Comitato.

Si rammenta, altresì, che l'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Cup 2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.A., con contestuale trasformazione dell'incorporante da società per azioni in società consortile per azioni e conseguente aumento del capitale sociale da Euro 65.526.000,00 a Euro 69.881.000,00, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale.

L'organo amministrativo di Lepida S.c.p.A., con comunicazione in atti al P.G. 18868/2021, ha convocato un'Assemblea straordinaria dei soci per il 22 giugno p.v. con il seguente O.d.G. "Aggiornamento articolo 6.4 dello statuto", il cui testo è allegato sub 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Si dà preliminarmente atto che la proposta avanzata dal C.d.A. in merito all'aggiornamento dell'articolo in questione è stata condivisa nel Comitato Tecnico Amministrativo (CTA), composto anche da un delegato della Città metropolitana, che supporta, per i profili amministrativi, il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento previsto dalla citata Convenzione Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto, anch'esso partecipato da un rappresentante della Città metropolitana anche per conto dei Comuni dell'area metropolitana, dando atto che in tale ultima sede l'aggiornamento è stato approvato all'unanimità dei presenti in data 28 maggio u.s., come da comunicazione di Lepida pervenuta mediante pec e acquista agli atti in data 4 giugno u.s., di cui al Pg 33700/2021.

Si rammenta che, in via generale, l'aumento di capitale sociale è di competenza dell'Assemblea straordinaria, tuttavia lo statuto, come si evince peraltro dall'art. 2443 c.c., può contenere una clausola che delega la facoltà di aumentare uno o più volte il capitale sociale all'organo amministrativo fino ad un ammontare determinato per il periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione della delibera di delega nel Registro delle Imprese. L'attuale statuto di Lepida già contiene una previsione in tal senso all'art. 6.4, che, tuttavia, deve essere integrata con una esplicita deliberazione dell'Assemblea straordinaria, con l'indicazione delle concrete modalità di esercizio della delega, ai sensi dell'art. 2443.c.c. sopra richiamato. Lo strumento della delega è stato già utilizzato dalla società per pregressi aumenti di capitale sociale. Si dà infatti atto che l'Assemblea straordinaria dei soci del 18 dicembre 2015 (anche in attuazione della delibera di Consiglio metropolitano n. 60 del 16 dicembre 2015) ha attribuito al C.d.A. la facoltà di aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 c.c., in una o più volte, fino a raggiungere l'importo massimo di Euro 95.000.000,00 (novantacinque milioni), e quindi per un ammontare massimo di Euro 34.287.000,00 (trentaquattro milioni duecentottanta sette mila euro), senza sovrapprezzo e mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1.000,00 (mille euro) ciascuna. Precedentemente, la medesima facoltà era stata attribuita, per un diverso ammontare massimo, all'organo amministrativo ai sensi dell'Assemblea straordinaria dei soci del 28 marzo 2011, anche in attuazione della delibera del Consiglio provinciale n. 13 del 21 marzo 2011.

Si dà comunque atto che finora il Consiglio di Amministrazione ha parzialmente esercitato la suddetta competenza mediante conferimenti in natura da parte della Regione Emilia-Romagna relativi alle infrastrutture telematiche realizzate.

La facoltà che il C.d.A. accresca il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 c.c., così come deliberato nella predetta Assemblea straordinaria dei soci del 18 dicembre 2015, è scaduta, essendo trascorsi 5 anni dalla data di iscrizione a Registro delle Imprese avvenuta in data 4 gennaio 2016 della predetta delibera di aumento; conseguentemente la società intende sottoporre all'Assemblea straordinaria, prevista per il 22 giugno p.v., l'attribuzione nuovamente all'organo amministrativo della facoltà di aumentare il capitale sociale in una più volte per l'importo massimo complessivo di Euro 25.119.000,00 (venticinque milioni cento diciannovemila euro) fino a raggiungere l'importo massimo del capitale sociale di Euro 95.000.000,00 (novantacinque milioni), stabilendo di volta in volta la scindibilità o meno dei singoli aumenti, per il periodo massimo di 5 anni dalla data dell'iscrizione, presso il Registro Imprese di Bologna, della delibera assembleare di delega. Il predetto aumento potrà essere deliberato anche mediante conferimenti in natura e quindi con le espresse e medesime modalità di esercizio della delega già previste nel 2011 e nel 2015, nell'osservanza dell'art. 2443 c.c. e comunque delle norme di legge in materia. Si precisa che sarà

cura dell'organo amministrativo, in sede di esecuzione della delega, eseguire tutti gli adempimenti necessari, fissando i termini per l'esecuzione complessiva dell'operazione delegata e assicurando che non sia escluso a priori l'esercizio del diritto di opzione in proporzione delle azioni possedute dai soci per gli aumenti di capitale deliberati dal medesimo.

Le ragioni che consigliano, in luogo dell'assunzione di una o più deliberazioni assembleari, di adottare la procedura dell'attribuzione al C.d.A. della facoltà di aumentare il capitale sociale, si collegano al piano di sviluppo dell'attività di Lepida nell'ambito delle finalità cui la società è destinata.

Infatti, si evidenzia che il piano industriale pluriennale definisce le strategie societarie, gli obiettivi, sintetizza la pianificazione delle attività e la relativa programmazione e viene aggiornato annualmente anche in coerenza con le manovre economiche. L'ultimo Piano industriale relativo al periodo 2021-2023, approvato dall'Assemblea del 16/12/2020, ha previsto conferimento di reti nel 2021 e nel 2022 di prossima realizzazione, da perfezionarsi in una o più volte da parte della Regione Emilia-Romagna, che deve conferire alla società in forza della normativa regionale o che altri soci volessero conferire, fermo restando che in tale ultimo caso la maggioranza del capitale sociale deve spettare alla Regione ai sensi dell'art. 4.5 dello statuto.

A tal fine è opportuno richiamare l'art. 10, comma 3, della citata legge regionale n. 11, in cui è previsto espressamente che la Regione, conferisca nella società o trasferisca ad essa beni o complessi od universalità di beni, sia mobili che immobili, di cui la Regione stessa sia proprietaria. Pertanto, la necessità di dotare la società stessa dei mezzi essenziali e degli strumenti operativi adeguati per il perseguimento delle finalità statutarie evidenzia l'esigenza di individuare ed adottare una procedura più flessibile ed aggiornabile agevolmente alle evoluzioni infrastrutturali in rapido divenire, e quindi l'opportunità di attribuire nuovamente al C.d.A. la facoltà di aumentare il capitale sociale, rinnovando la durata della delega, che dovrà essere effettuata con una modifica statutaria, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Inoltre, nel momento del perfezionamento dell'aumento di capitale sociale, l'organo amministrativo sarà tenuto a dare puntuale informazione ai soci, consentendo l'aggiornamento in tempo reale della consistenza del capitale.

Si dà atto che tutti gli altri articoli dello statuto non hanno subito variazioni.

Per quanto sopra esposto, si valuta positivamente la proposta di aggiornamento dell'art 6.4 dello statuto, che è speculare rispetto alla formulazione precedente, non incidendo sulle modalità pregresse della delega all'organo amministrativo, ma che esclusivamente va a modificare la data della delibera assembleare di delega, che sarà iscritta presso il Registro Imprese di Bologna, da cui

decorrono i 5 anni, che è il termine fissato dalla legge ai sensi dell'art. 2443 c.c., rilevando che il rinnovo della delega all'organo amministrativo medesimo diventa utile e opportuno in previsione dei conferimenti individuati nel Piano industriale 2021-2023, consentendo una semplificazione di alcune procedure dirette al perseguimento delle finalità statutarie e nel contempo potenziando ulteriormente la società con la disponibilità diretta di nuovi asset a favore del territorio.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo Statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana¹ prevede all'articolo 27², commi 1, 2, 3 le attribuzioni del Consiglio metropolitano.

Si rileva l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di consentire l'espressione di voto del Sindaco metropolitano o suo delegato nell'Assemblea straordinaria di Lepida S.c.p.A., convocata il 22 giugno p.v.

La presente deliberazione comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in relazione al perfezionamento degli ipotizzati aumenti di capitale sociale delegati all'organo amministrativo.

Pareri

Si sono espressi favorevolmente, acquisendo in atti i rispettivi pareri, la Responsabile dell'U.O. Società in relazione alla regolarità tecnica ed il Direttore del Settore Programmazione e gestione risorse in relazione alla regolarità contabile.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato competente per materia.

Sentite le competenti Commissioni consiliari in seduta congiunta in data 16/6/2021.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

¹Approvato dalla Conferenza metropolitana il 23/12/2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione E.R. n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015, s.m.i.

²L'articolo 27 dello Statuto prevede che:

1. Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni normative e deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.

2. Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:

a) deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;
omissis

Allegati

sub 1) Aggiornamento art. 6.4 dello statuto di Lepida S.c.p.A.

Messo ai voti dalla Vice Sindaca metropolitana Ferri, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.8 (FERRI MARIARAFFAELLA, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RUSCIGNO DANIELE, TINTI FAUSTO, VERONESI GIAMPIERO), contrari n.0 e astenuti n.4 (EVANGELISTI MARTA, SETA ERIKA, MENGOLI LORENZO, PALUMBO ADDOLORATA), resi con chiamata nominale.

Il Consiglio, inoltre, dichiara la non immediata eseguibilità, con voti favorevoli n.8 (FERRI MARIARAFFAELLA, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RUSCIGNO DANIELE, TINTI FAUSTO, VERONESI GIAMPIERO), contrari n.0, e astenuti n.4 (EVANGELISTI MARTA, SETA ERIKA, MENGOLI LORENZO, PALUMBO ADDOLORATA), resi con chiamata nominale, non avendo ottenuto il quorum previsto ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267

omissis

La Vice Sindaca MARIARAFFAELLA FERRI - Il Segretario Generale ROBERTO FINARDI
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi dal 18/06/2021 al 02/07/2021.

Bologna, 17/06/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).